

LA LETTERA

Lettera ufficiale di informazione dell'HND - Lourdes



Essere testimoni

Cari amici,

Fratelli e sorelle nell'Hospitalité

Una delle missioni definite dai nostri statuti è quella di «*trasmettere il messaggio di Lourdes*». Questa missione ci spinge ad evangelizzare. Questo verbo può spaventare. Ma evangelizzare è annunciare una buona notizia. Sono amato da Dio. «*Sei prezioso ai miei occhi e io ti amo*» (Isaia 43,4). Evangelizzare è essere testimoni. Crediamo nella forza della testimonianza. Diciamolo !

Essere testimone della mia fede

A volte esito a parlare della mia fede con qualcuno di cui non conosco le convinzioni. Non voglio metterlo in imbarazzo. Non voglio essere accusato di fare proselitismo... Non si tratta però di convincere, ma semplicemente di parlare di una relazione, di una presenza. Dò testimonianza del mio amore per il Signore e per il mio prossimo. Diciamolo !

Annunciare la mia spiritualità è parlare della mia vita cristiana, della mia relazione con Cristo, con la Vergine Maria che mi conduce a Lui, attraverso il suo messaggio. E allo stesso tempo è mostrare come Egli interviene nella mia vita, nel mio servizio quotidiano ai miei fratelli e sorelle pellegrini. Sì, testimoniando posso ottenere la vicinanza del cuore dell'altro. Diciamolo !

Essere testimone di ciò che vivo a Lourdes

L'invito «*Venite e vedete*» viene dall'inizio del Vangelo di Giovanni. Il giorno dopo il battesimo di Gesù, due discepoli lo seguono nel cammino. Gesù si volta e chiede loro: «*Che cercate?*» . Gli rispondono: «*Maestro, dove abiti?*». Gesù allora li invita a seguirlo e dice loro: «*Venite e vedete*». Lourdes si vive a Lourdes e nel Mondo. Quando tornerò a casa, potrò raccontare a chi mi sta intorno la mia settimana di servizio come *hospitalier*. Le gioie e le difficoltà, la ricchezza degli incontri, le grazie ricevute. Ci sono così tante cose... Diciamolo !

Essere testimone dell'amore dato e dell'amore ricevuto

Questa è forse la testimonianza più bella che possiamo dare quando si parla di Lourdes. Sono venuto per dare amore e ho ricevuto molto di più. La cosa più sorprendente è che questo sentimento è venuto da estranei, da un altro *hospitalier*, da un pellegrino, da un malato. Basta un sorriso, una mano tesa. Finalmente ho visto nell'altro un prossimo, un fratello, una sorella nell'umanità. Questa emozione la possiamo vivere solo venendo a Lourdes. Raccontiamolo alle nostre famiglie, ai nostri amici e sui social network. Testimoniando, aprendo il nostro cuore, offriremo loro un cammino di fede.

Con tutta la mia amicizia e la certezza della mia dedizione.

Daniel PEZET

Newsletter HNDL Giugno 2024

Sommario

Pagina 1: Editoriale

Pagina 2: Sommario

Pagina 3: Conosciamo il nostro Santuario?

Pagine da 4 a 7: Il viaggio a Roma per l'Anno Giubilare

Pagine 8 e 9: Qualche notizia

Pagina 10: Le quote associative

Pagina 11: Partecipazioni

Pagina 12: Il decalogo della serenità di san Giovanni XXIII

Pagina 13: «Il Signore li ha presi per mano»



Conosciamo il nostro Santuario?

Il timpano della basilica del Rosario

Al centro della porta principale della Basilica del Rosario, un angelo porta uno stendardo con la scritta «Regina del Santissimo Rosario, prega per noi».

In alto, circondato dall'oro, un gruppo scultoreo raffigura Maria che porge il rosario a San Domenico.

Se la scena è leggendaria, la realtà è che San Domenico fu il principale propagatore della pratica del rosario.

La scultura, dovuta a Maniglier (*), fu offerta dall'architetto della basilica. Era già collocata lì al momento dell'inaugurazione della basilica nel 1889.

La Vergine ha ritrovato il suo scettro durante il pellegrinaggio del Rosario nell'ottobre 2009.

(*) **Henri-Charles Maniglier** è uno scultore francese, nato a Parigi l'11 ottobre 1826 e morto sempre a Parigi il 17 marzo 1901.



SPES NON CONFUNDIT

Bolla d'indizione del Giubileo Ordinario dell'anno 2025

estratti



«*Spes non confundit*», «la speranza non delude» (*Rm* 5,5). Nel segno della speranza l'apostolo Paolo infonde coraggio alla comunità cristiana di Roma. La speranza è anche il messaggio centrale del prossimo Giubileo, che secondo antica tradizione il Papa indice ogni venticinque anni. Penso a tutti i *pellegrini di speranza* che giungeranno a Roma per vivere l'Anno Santo e a quanti, non potendo raggiungere la città degli apostoli Pietro e Paolo, lo celebreranno nelle Chiese particolari. Per tutti, possa essere un momento di incontro vivo e personale con il Signore Gesù, «porta» di salvezza (cfr. *Gv* 10,7.9); con Lui, che la Chiesa ha la missione di annunciare sempre, ovunque e a tutti quale «nostra speranza» (*1Tm* 1,1.../...

Da questo intreccio di speranza e pazienza appare chiaro come la vita cristiana sia *un cammino*, che ha bisogno anche di *momenti forti* per nutrire e irrobustire la speranza, insostituibile compagna che fa intravedere la meta: l'incontro con il Signore Gesù. Mi piace pensare che un percorso di grazia, animato dalla spiritualità popolare, abbia preceduto l'indizione, nel 1300, del primo Giubileo. Non possiamo infatti dimenticare le varie forme attraverso cui la grazia del perdono si è riversata con abbondanza sul santo Popolo fedele di Dio.../...

Sostenuto da una così lunga tradizione e nella certezza che questo Anno giubilare potrà essere per tutta la Chiesa un'intensa esperienza di grazia e di speranza, stabilisco che la Porta Santa della Basilica di San Pietro in Vaticano sia aperta il 24 dicembre del presente anno 2024, dando così inizio al Giubileo Ordinario. La domenica successiva, 29 dicembre 2024, aprirò la Porta Santa della mia cattedrale di San Giovanni in Laterano, che il 9 novembre di quest'anno celebrerà i 1700 anni della dedicazione. A seguire, il 1° gennaio 2025, Solennità di Maria Santissima Madre di Dio, verrà aperta la Porta Santa della Basilica papale di Santa Maria Maggiore. Infine, domenica 5 gennaio sarà aperta la Porta Santa della Basilica papale di San Paolo fuori le Mura. Queste ultime tre Porte Sante saranno chiuse entro domenica 28 dicembre dello stesso anno.../...

Stabilisco inoltre che domenica 29 dicembre 2024, in tutte le cattedrali e concattedrali, i Vescovi diocesani celebrino la santa Eucaristia come solenne apertura dell'Anno giubilare, secondo il Rituale che verrà predisposto per l'occasione.../...

Durante l'Anno Santo, che nelle Chiese particolari terminerà domenica 28 dicembre 2025, si abbia cura che il Popolo di Dio possa accogliere con piena partecipazione sia l'annuncio di speranza della grazia di Dio sia i segni che ne attestano l'efficacia.../...

Il prossimo Giubileo, dunque, sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio. Ci aiuti pure a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità di ogni persona e nel rispetto del creato. La testimonianza credente possa essere nel mondo lievito di genuina speranza, annuncio di cieli nuovi e terra nuova (cfr. *2Pt* 3,13), dove abitare nella giustizia e nella concordia tra i popoli, protesi verso il compimento della promessa del Signore.

Lasciamoci fin d'ora attrarre dalla speranza e permettiamo che attraverso di noi diventi contagiosa per quanti la desiderano. Possa la nostra vita dire loro: «Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore» (*Sal* 27,14). Possa la forza della speranza riempire il nostro presente, nell'attesa fiduciosa del ritorno del Signore Gesù Cristo, al quale va la lode e la gloria ora e per i secoli futuri.

Francesco

Programma del viaggio a Roma

dal 4 all' 8 aprile 2025

Attenzione: si tratta di un progetto che certamente verrà modificato a seconda del programma scelto dal Vaticano per il Giubileo dei Malati

Venerdì 4 aprile 2025

Arrivo all'aeroporto di Roma. Trasferimento in pullman verso Roma. Pranzo

Andremo alla Basilica di San Giovanni in Laterano, la cattedrale del Papa, per vivere il nostro percorso giubilare (Passaggio della Porta Santa). Per un millennio, dalla pace della Chiesa nel IV secolo fino all'esilio di Avignone nel XIV secolo, questa zona fu residenza dei Papi. Vi si trova la cattedra, il seggio episcopale del successore di Pietro. È ancora qui, nel vicino battistero, che venivano battezzati, nella notte di Pasqua, i catecumeni dei primi tempi della Chiesa. Visita della Basilica di San Giovanni in Laterano. Celebrazione del rinnovo delle promesse battesimali nel Battistero. Messa nella Basilica di San Giovanni in Laterano

Sistemazione in albergo e cena. Notte a Roma



Sabato 5 aprile 2025

In mattinata, scoperta della storia della città di Roma. Saliremo al Campidoglio, per avere una vista esterna del Foro Romano e del Colosseo. Il Campidoglio non è il più alto o il più largo dei 7 colli di Roma, ma è questo ripido colle che i romani scelsero per erigere il santuario del loro dio supremo, Giove, e renderlo, allo stesso tempo, il cuore di tutti i loro rituali politici e religiosi. Continueremo a piedi fino al Colosseo, che poteva contenere tra le 50.000 e le 80.000 persone. Ogni Venerdì Santo all'interno del Colosseo viene organizzata la Via Crucis, che associa i martiri cristiani del nostro tempo a coloro che perirono sotto i denti delle belve. Giovanni Paolo II, nel 2000, ricordava che il XX secolo ha fatto più vittime cristiane delle persecuzioni di Nerone, Traiano e dei primi tre secoli, fino all'editto dell'imperatore Costantino (313) che autorizzava la fede cristiana. Sarà l'occasione per un momento di contemplazione per i martiri di tutti i tempi

Pranzo.

Nel pomeriggio visita e percorso giubilare (passaggio della Porta Santa) alla Basilica di Santa Maria Maggiore, una delle quattro Basiliche Maggiori. Costruita sul colle Esquilino, fu voluta da papa Sisto III nel V secolo. La basilica è posta sotto il nome di Maria, chiamata "Madre di Dio" dal Concilio di Efeso convocato nel 431 dall'imperatore romano di Costantinopoli Teodosio II. Cristo, dichiarato vero uomo e vero Dio, permette che a Maria venga attribuito il titolo di "Maria, Madre di Dio". Papa Francesco viene ad affidare alla Vergine Maria ogni suo viaggio apostolico, pregando davanti all'icona venerata con il titolo di *Salus Populi Romani* (salvezza del popolo romano), che la tradizione attribuisce a san Luca. Recentemente ha dichiarato di voler essere sepolto a Santa Maria Maggiore

Domenica 6 aprile 2025

La mattina, messa nella Basilica di San Pietro.

Giornata dedicata al Giubileo dei malati e del mondo della sanità (in attesa del programma ufficiale dal Vaticano). Pranzo: vicino a piazza San Pietro.

Programma del viaggio a Roma dal 4 all'8 aprile 2025 (continuazione)

Lunedì 7 aprile 2025



In mattinata Passaggio della Porta Santa e visita alla Basilica di San Pietro. Costruita sul sito dell'antica basilica del IV secolo. dove, secondo la tradizione, si trova la tomba di San Pietro, la nuova basilica (23.000 m², capienza più di 60.000 persone), nei 120 anni della sua

costruzione (1506-1626) mobilitò artisti di fama come Bramante, Michelangelo, Maderno, Bernini, e offre opere uniche, come la Pietà di Michelangelo o il Baldacchino del Bernini. “Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa”. In questi giorni benedetti, rendiamo grazie a Dio per averci condotti in questo luogo, mescolati a pellegrini provenienti da tutto il mondo, per contemplare il volto luminoso della nostra Chiesa fondata sulla professione di fede di Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio vivente» (Mt 16,16). Pranzo nel centro storico.

Nel pomeriggio raggiungeremo la Fontana di Trevi, uno dei siti più visitati di Roma, costruita nel XVIII secolo dal Bernini. Ci dirigeremo poi verso il Pantheon, notevole esempio di riutilizzo di un edificio pagano dedicato a tutti gli dei (Marte e Venere in particolare) come edificio cristiano (nel 608, l'imperatore bizantino Foca e il papa Bonifacio IV lo trasformarono in una chiesa dedicata a Santa Maria *ad Martyres*). Nel 1870 divenne il luogo delle sepolture dei Re d'Italia. Ospita anche la tomba di Raffaello, famoso artista rinascimentale. (visita esterna). Passando davanti all'Accademia Ecclesiastica (Scuola dei Nunzi, gli Ambasciatori del Papa) e al Seminario Francese di Roma, che forma i seminaristi francesi nelle università romane, ci dirigeremo verso la chiesa di San Luigi dei Francesi, dedicata alla Vergine Maria, a San Dionigi Areopagita e a San Luigi Re di Francia, principale luogo di ritrovo della locale comunità cattolica francofona. La parrocchia accoglie una comunità di sacerdoti che studiano nelle università pontificie o lavorano in Vaticano. La sua bella facciata, lo scintillio delle dorature e dei marmi, non ci fanno dimenticare ciò che in primo luogo attira pellegrini e visitatori: i tre grandi dipinti di Caravaggio nella cappella dedicata a San Matteo. Visita alla chiesa di San Luigi dei Francesi. Messa celebrata a San Luigi dei Francesi.

Martedì 8 aprile 2025

La mattina: San Paolo, l'apostolo della speranza, ci accompagnerà nella nostra ultima mattinata a Roma. Andremo a pregare nella Basilica di San Paolo fuori le Mura, dove, secondo la tradizione, fu sepolto l'Apostolo delle Genti. Semplice cappella, trasformata in basilica nel 324, gli imperatori Teodosio e Onorio ne fecero, alla fine dello stesso secolo, l'edificio cristiano più grande del mondo prima della costruzione della nuova basilica di San Pietro. Invitati a varcare la Porta Santa, prima di scoprire questo immenso edificio, ricorderemo le parole di Papa Paolo VI, venuto ad affidare il suo ministero e il Concilio al suo santo patrono all'inizio del suo pontificato. Contemplando il grande mosaico absidale, ha ricordato che: “Papa Onorio III, piccolissimo e come schiacciato al suolo, bacia i piedi del Cristo di statura immensa che domina e benedice con regale maestà l'assemblea riunita nella basilica, cioè la Chiesa. Un invito anche per noi a compiere, come Papa Paolo VI, un atto di fede, di umiltà e di speranza in Cristo che ci ama, ci benedice e ci invia. Celebreremo l'Eucaristia dell'Invio nella Basilica di San Paolo Fuori le Mura

Pranzo

Nel pomeriggio trasferimento all'aeroporto di Fiumicino.



Viaggio a Roma dal 4 all'8 aprile 2025 Quota per persona intorno a 830 € - 860 €

(escluso viaggio di andata e ritorno a Roma)

Supplemento camera individuale 100 €

La quota comprende:

- ✓ pullman da 53 posti per tutta la durata del pellegrinaggio.
- ✓ sistemazione in una casa religiosa a Roma, in camera doppia da condividere:
 - a Casa Tra Noi per 165 persone
 - ✓ tassa di soggiorno a Roma,
- ✓ pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo giorno
- ✓ servizio di guide professionali per 6 mezze giornate,
 - ✓ ingresso e visita guidata delle catacombe,
 - ✓ auricolari per tutta la durata del pellegrinaggio,
- ✓ diritto d'uso degli auricolari nella Basilica di San Pietro e nella Basilica di Santa Maria Maggiore,
- ✓ assicurazione assistenza e rimpatrio MUTUAIDE ASSISTANCE con estensione Covid-19,
- ✓ una borsa da viaggio, una guida, una sciarpa, etichette per i bagagli

Si invitano gli *hospitaliers* che desiderano partecipare a questo viaggio a Roma ad iscriversi fin da ora:

- 1) versando un acconto di **50 euro per ogni hospitalier iscritto**. Solo tramite bonifico, (riferimenti bancari qui a fianco) e con causale «*Voyage à Rome*».
- 2) inviando una e-mail a pdt.hndl65@orange.fr, in cui riportare cognome, nome e indirizzo e-mail degli *hospitaliers* iscritti

Ricordiamo che nel 2025 si tratterà anche di festeggiare i 140 anni della nostra Hospitalité.



Relevé d'Identité Bancaire

Titulaire

Hospitalité N D de Lourdes

Accueil Jean-Paul II

65106 Cedex

Domiciliation : Tarbes Entreprises (02257)

Banque Guichet N° de compte Clé RIB

30003 02257 000550005609 22

IBAN: FR76 3000 3022 5700 0500 0560 922

BIC-ADRESSE SWIFT: SOGEFRPP

Alcune notizie



Demolizione dei padiglioni

Sono in corso di demolizione i padiglioni situati lungo il Gave, accanto al foyer degli *hospitaliers*. Questi padiglioni furono costruiti negli anni Cinquanta per ospitare gli operai che lavoravano nel cantiere della Basilica sotterranea di San Pio X.

Successivamente sono stati utilizzati dai movimenti ecclesiali presenti a Lourdes. Questi movimenti sono presenti ancora oggi ma organizzano diversamente la loro presenza in città o nel Santuario.

Lo spazio lasciato libero permetterà di realizzare un grande progetto: i «Giardini del Santuario», un luogo per incontri amichevoli e festosi.

Il foyer degli *hospitaliers* (*) e l'officina del Servizio Saint Michel non saranno demoliti e sono parte integrante del progetto «Giardini del Santuario».

(*) *Il foyer* dovrebbe essere ristrutturato, ma il suo cortile, che confina con uno dei padiglioni in corso di demolizione, dovrebbe tuttavia scomparire



La torcia olimpica nel Santuario

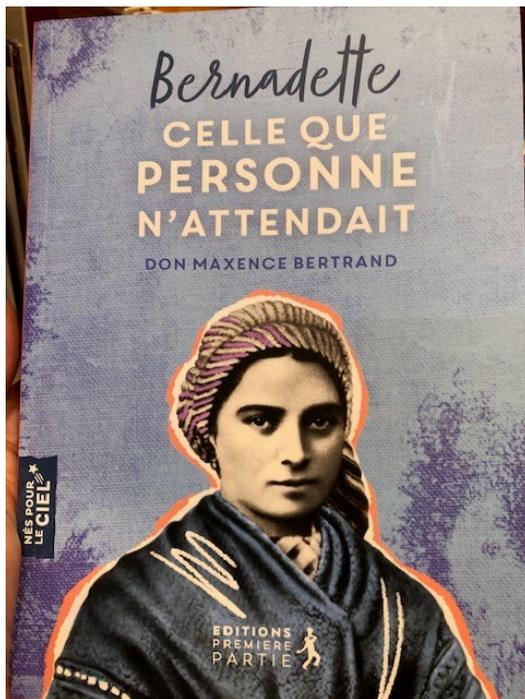


In questa domenica di Pentecoste, 19 maggio 2024, il Santuario ha accolto la torcia olimpica mentre attraversava la città di Lourdes.

Verso le 8,30, un tedoforo è entrato nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes, attraverso la porta Saint Joseph.

Sono stati effettuati due cambi di tedofori, all'altezza della Vergine Incoronata e del Calvario Bretonne, poi la torcia è uscita attraverso la porta Saint Michel.

Proposte di lettura

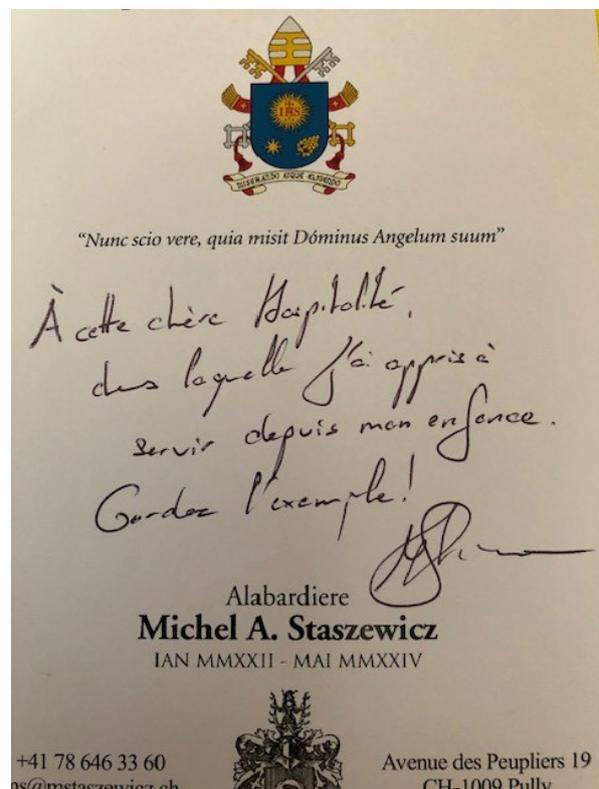


In questa prima biografia di Bernadette Soubirous, rivolta agli studenti delle scuole medie e in particolare alle superiori, don Maxence Bertrand dipinge il ritratto della famosa giovane di Lourdes. Rivela il suo carattere forte e determinato, lontano dall'immagine tradizionale della ragazzina discreta e sottomessa. Ripercorrendo il cammino di Bernadette dall'infanzia alla vita ritirata nel convento di Nevers, **don Maxence Bertrand** mostra come, nonostante le difficoltà della vita come la povertà sociale e i problemi di salute, Bernadette abbia saputo fare scelte libere. Un'opera incoraggiante rivolta ai giovani, che unisce aspetti biografici, insegnamenti, proposte di azione... affinché i lettori, ispirandosi alla figura di Bernadette, imparino a costruire la propria vita con la fiducia in Dio.

Notizie di hospitaliers

Il nostro amico *hospitalier* **Michel A. Staszewicz**, del Servizio Saint Joseph, è passato a salutarci nel corso del recente pellegrinaggio militare internazionale.

Terminerà quest'anno il suo servizio presso la Guardia Svizzera Pontificia.



LE QUOTE ASSOCIATIVE

A che cosa servono le quote associative?

Le quote associative hanno diversi motivi di esistere:

Testimoniano da parte dei soci il loro desiderio di appartenere all'associazione.

Consentono ai soci di beneficiare di una copertura assicurativa per danni verso terzi durante l'esercizio delle attività nell'ambito dell'associazione.

Aiutano a finanziare le azioni intraprese dall'associazione per adempiere alla sua missione, per il suo funzionamento ordinario e per facilitare il soggiorno dei suoi membri a Lourdes.

Per tutti i membri, la quota associativa è dovuta ogni anno, indipendentemente dal fatto che uno venga o meno a Lourdes.

Quota associativa per l'anno 2024 per *hospitaliers* e *hospitalières*: 20 euro

Quota associativa per l'anno 2024 per *stagiaires* (durante la loro presenza in stage) fino al termine del loro periodo di formazione: 12 euro

Le quote associative sono la fonte più importante delle nostre risorse. Dare il proprio contributo ogni anno è un atto di solidarietà e un gesto forte che contraddistingue la propria appartenenza alla famiglia degli *hospitaliers*.

Come pagare la propria quota associativa?

A Lourdes, al *bureau* Saint Michel.

Da remoto:

- assegno (solo per gli *hospitaliers* francesi)
- con un bonifico o con Paypal (*)

(*) Paypal

<http://hospitalite-nd-lourdes.com/fr/faire-un-don-5.html>

Relevé d'Identité Bancaire

Titulaire

Hospitalité N D de Lourdes

Domiciliation

SG Lourdes (02051)

2 PL Peyramale

65104 Lourdes

IBAN: FR76 3000 3020 5100 0372 6017 768

BIC-ADRESSE SWIFT: SOGEFRPP

Antoine e Nicole Tierny,

hospitaliers dei Servizi Saint Joseph e Notre Dame

sono lieti di annunciare la nascita del loro pronipote

Bosco



Jean-Pierre e Anne-France BALY ,

hospitaliers dei Servizi Sainte Bernadette e Notre-Dame

sono felici di annunciare il matrimonio del loro figlio **Philippe** Cadetto Normanno e stagiaire dell'Hospitalité Notre-Dame de Lourdes

con la signorina **Philippine** Mercier

nella chiesa di Saint-Joseph d'Angers il 4 maggio 2024

Ordinazione sacerdotale

Abbiamo avuto la gioia di apprendere che il 20 aprile 2024 Alessandro CODELUPPI della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri e *hospitalier* del Servizio Saint Joseph è stato ordinato sacerdote con l'imposizione delle mani da parte di Monsignor Edoardo Cerrato, Vescovo di Ivrea, durante una celebrazione nel Duomo di Ivrea.

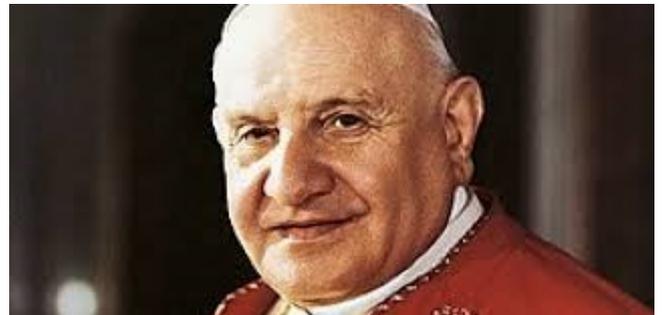


Congratulazioni a nostro fratello Alessandro!

Dio gli conceda tutte le grazie necessarie per essere un buon ministro della divina misericordia e un servitore zelante dei giovani, delle famiglie e dei poveri!

Decalogo della serenità di san Giovanni XXIII

- 1) Solo per oggi, cercherò di vivere alla giornata, senza voler risolvere il problema della mia vita tutto in una volta.
- 2) Solo per oggi, avrò la massima cura del mio aspetto: vestirò con sobrietà; non alzerò la voce; sarò cortese nei modi; non criticherò nessuno; non pretenderò di migliorare o disciplinare nessuno tranne me stesso.
- 3) Solo per oggi, sarò felice nella certezza che sono stato creato per essere felice non solo nell'altro mondo, ma anche in questo.
- 4) Solo per oggi, mi adatterò alle circostanze, senza pretendere che le circostanze si adattino tutte ai miei desideri.
- 5) Solo per oggi, dedicherò dieci minuti del mio tempo a qualche lettura buona, ricordando che come il cibo è necessario alla vita del corpo, così la buona lettura è necessaria alla vita dell'anima.
- 6) Solo per oggi, compirò una buona azione e non lo dirò a nessuno.
- 7) Solo per oggi, farò almeno una cosa che non desidero fare, e se mi sentirò offeso nei miei sentimenti, farò in modo che nessuno se ne accorga.
- 8) Solo per oggi, mi farò un programma: forse non lo seguirò a puntino, ma lo farò. E mi guarderò da due malanni: la fretta e l'indecisione.
- 9) Solo per oggi, crederò fermamente, nonostante le apparenze, che la provvidenza di Dio si prende cura di me come di nessun altro esistente al mondo.
- 10) Solo per oggi, non avrò timori. In modo particolare non avrò paura di godere di ciò che è bello e di credere alla bontà.



Posso ben fare, per dodici ore, ciò che mi sgomenterebbe se pensassi di doverlo fare per tutta la vita...



«Il Signore li ha presi per mano»

Service Notre Dame

Antonietta **SERTORIO**

Christine **KAVANAGH**

Marie-Josèphe **CHARRETON**

Il padre di Lourdes e Loreto **MARTIN ALBO HUERTAS**

Il fratello di Maria **Martin ALBO MARTINEZ**

Service Saint Jean Baptiste

Jacqueline **BOURDET**

Service Sainte Bernadette

Il padre di Marie-Claire **MOISON**

Service Saint Michel

Gérard **BAHUAUD**

Service Saint Joseph

Fulvio **SARACINO**

John **MC CORMICK**

Hubert **DELESALLE**

Henry Joseph **SAMMONS**

Nikolaus **BLÖCHLINGER**

David **LAMBERT**

Patrick James **DERMODY**

Alessandro **SPENA**

Il padre di Jean-Pierre **MANGIN**

Il padre di Guido **CIOTTI**

La moglie di Pascal **DREMONT**

La moglie di Paolo **ADAMO**

-§-§-§-

La madre di Daniel **PEZET**

« Ricordati che quando lasci questa terra, non porti con te nulla di ciò che hai ricevuto, ma solo quello che hai dato »

san Francesco d'Assisi

Hospitalité Notre-Dame de Lourdes—Accueil Jean-Paul II—B.P.197 —65106 Lourdes Cedex—France

Tel (33) (0)5 62 42 80 80 - Fax (33) (0)5 62 42 80 81—e mail: hospitalite-lourdes@wanadoo.fr

Président: Daniel Pezet - Aumônier général: Horacio Brito -

Secrétaire Général: Jean-Marie Sire —Trésorier général: Claude Chevalier -

Responsables: Service Saint Joseph: Henri Dausse- Service Saint Frai: Toinon Vibert - Service Notre Dame: Helena Foy

Service Saint Jean-Baptiste: Mariarita Ferri - Service Sainte Bernadette: Véronique Cavalier - Service Saint Michel: Bernard Grollier